

LA PASTICCERIA DI MEZZANOTTE Romanzo di Desy Icardi

Il dolce sapore del cibo

Un avvocato di Torino e una bella aristocratica

“La Pasticciera di mezzanotte” di Desy Icardi chiude la serie di romanzi legata ai cinque sensi; in questo caso a far da filo conduttore è il gusto. Il sapore del cibo, infatti, è un elemento fondamentale fin dalle prime pagine e accompagna i personaggi all'interno delle loro vite.

Nel 1917, durante la Grande guerra, Torino è scossa dai tumulti della cosiddetta rivolta del pane: a ogni angolo di strada vengono innalzate barricate e l'esercito fatica a contenere la furia della folla, stremata dalla fame e dal senso di ingiustizia.

Il narratore e protagonista della storia è Edmondo Ferro, avvocato di Torino, che invece di portare avanti il prestigioso studio di famiglia, ha deciso di mettersi in proprio ed offrire i propri servizi a persone più bisognose e meno abbienti. Progressista e pacifista, simpatizza per i rivoltosi ed è deciso ad aiutarli.

Vi è quindi Jolanda: aristocratica e bella, ma dal caratterino pepato, cresciuta in una famiglia che ha sempre glorificato i privilegi delle classi più agiate sentendosi al di sopra di tutti.

Le storie dei due personaggi si intrecceranno diverse volte e il cibo giocherà sempre un ruolo fondamentale. “Concedendosi il piacere di gustare il cibo, Jolanda imparò ad assaporare il momento presente prendendo le distanze dal passato, o almeno dalle parti ingombranti e dolorose”.

Icardi utilizza tre narrazioni distinte. Una è quella di Edmondo da giovane, che in prima persona racconta i fatti accaduti nel 1917. Vi è poi Edmondo, ormai anziano, che dopo una vita intera passata a leggere libri



altrui, decide di scrivere uno tutto suo per fare ordine nel proprio passato e raccontare una storia, quella di Jolanda Durand. Infine, il racconto in terza persona della vita di Jolanda, dalla sua infanzia sino al momento del suo matrimonio. Ciascuna narrazione permette al lettore di conoscere meglio gli avvenimenti e i personaggi dai diversi punti di vista.

In un'Italia ridotta alla fame, in un periodo di crisi e razionamento, il senso del gusto diventa la chiave per la sopravvivenza, elemento in grado di tenere vivi i ricordi e la sensazione di benessere legata al passato.

Ho trovato la scrittura molto dolce e delicata, soprattutto i capitoli di Edmondo. La lettura è molto piacevole poiché è in grado di divertire, intrattenere e lasciare spazio alle proprie interpretazioni.

michela botta

“La pasticciera di mezzanotte” di Desy Icardi, Fazi Editore, euro 17.

